

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
38	Corriere Adriatico	29/10/2019	SGARBI PREFERISCE IL PONTE ROSSO "L'IDEALE SAREBBE FARLO IN LEGNO" (S.Marinelli)	2
3	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	29/10/2019	CONCUSSIONE, I CERA RESTANO AI DOMICILIARI	3
19	Gazzetta di Mantova	29/10/2019	I 90 ANNI DELLA TRAVATA L'IMPIANTO SI APRE E SVELA I SUOI TESORI (G.Zerbato)	4
17	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	29/10/2019	PULIZIA DEL LAGHETTO ALL'ESAME DELLA REGIONE	5
10	Il Crotonese	29/10/2019	ACQUA, GLI INTERESSI PRIVATI NON POSSONO PREVALERE SU QUELLI DELL'AGRICOLTURA	6
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	29/10/2019	TRE VASCHE DI LAMINAZIONE PER COMBATTERE LA SICCIITA'	7
24	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	29/10/2019	MORMANNO, TUTTI GLI ELETTI NEL CONSORZIO DI BONIFICA	9
3	Il Quotidiano di Foggia	29/10/2019	{ INTERVENTO }	10
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	29/10/2019	SICUREZZA DEI FOSSI: ARRIVANO I FONDI	11
13	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	29/10/2019	LA VIA ROMEA GERMANICA E' DIVENTATA PIU' SICURA	12
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	29/10/2019	BASTA PLASTICA IN ACQUA VOLONTARI IN AZIONE	13
13	La Nazione - Ed. Empoli	29/10/2019	L'ASSEMBLEA DISCUTE IL FUTURO DELLA PESA	14
14	La Nazione - Ed. Lucca	29/10/2019	IL SABATO DELL'AMBIENTE FUNZIONA CENTINAIA DI VOLONTARI ALL'OPERA	15
14	La Provincia (CR)	29/10/2019	VAIANO DUE VORAGINI E' IMPRATICABILE LA STRADA SUL VACHELLI	16
17	La Voce di Mantova	29/10/2019	PEGOGNAGA, CONCLUSI I LAVORI DI RAFFORZAMENTO AL CANALE MARCIDO VO	17
11	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	29/10/2019	ALLAGAMENTI DA PIOGGIA PARTONO GLI INTERVENTI	18
16	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	29/10/2019	PAPPADAI ALL'ESAME DEL GOVERNO	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Basilicata7.it	29/10/2019	POTENZA: GRAZIE A TUTTE LE DONNE E GLI UOMINI CHE HANNO ASSICURATO ALLA CITTA' DECORO E PULIZIA DELL	22
	Centropagina.it	29/10/2019	REGIMAZIONE IDRAULICA DEI FOSSI, CALCINA: «NECESSARIE ANCHE LE CASSE DI ESPANSIONE A CASTELFERRETTI»	23
	Cesenatoday.it	29/10/2019	DUE FRAZIONI IN "CRISI" PER LE PIOGGE, ARRIVA IL POTENZIAMENTO DELL'IDROVORO	26
	Controluce.it	29/10/2019	POMEZIA, TAGLIO DEL NASTRO DEL MUSEO CITTA' DI POMEZIA	28
	Ecodellojonio.it	29/10/2019	MANUTENZIONE TORRENTI: STASI SCRIVE A REGIONE E PROTEZIONE CIVILE	30
	Igiornalidiscilia.it	29/10/2019	IL MONDO AGRICOLO SCENDE IN PIAZZA A PALERMO, SCICLI E' PRESENTE	31
	Igiornalidiscilia.it	29/10/2019	PALERMO: SBLOCCATI 140 MILIONI DI EURO	32
	ILPARMENSE.NET	29/10/2019	NEVIANO, COMPLETATI I LAVORI SULLA STRADA SARIGNANO-RUSINO	33
	Ittirreno.gelocal.it	29/10/2019	IL CONSORZIO RASSICURA: A BREVE LAVORI SUL LAVELLO	35
	Lagazzettadelserchio.it	29/10/2019	RIMANDATA INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "PRESENZE SILENZIOSE"	39
	Meteoweb.eu	29/10/2019	IRRIGAZIONE E DIFESA DEL SUOLO: I CONSORZI DI BONIFICA "DEVONO TORNARE PROTAGONISTI"	43
	Rovigooggi.it	29/10/2019	SARZANO DIVENTA TERRA DI ESERCITAZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE	45
	Redacon.it	28/10/2019	LIFE AGRICOLTURE A BRUXELLES PER IL VIA, CON RUFFINI E FILIPPI DAL NOSTRO TERRITORIO	50

Quale cavalcavia per Senigallia?

L'alternativa

PONTE BIANCO
Acciaio

PONTE ROSSO
Corten

I numeri

Lunghezza
circa

40 metri

Spessore

40 centimetri

Finanziamento

2,5 milioni
di euro



Sgarbi preferisce il ponte rosso «L'ideale sarebbe farlo in legno»

Il critico d'arte: «Quello bianco toglie visibilità a Portici Ercolani e Foro Annonario»

IL PROGETTO

SENIGALLIA Vittorio Sgarbi riabilita il ponte rosso, boccia il bianco e suggerisce una terza soluzione in legno. «Senigallia è una città particolare non è solo bella ma è anche viva - interviene il critico d'arte -, nel progettare una nuova infrastruttura si deve tenere conto delle sue peculiarità». Entrando nel merito aggiunge: «Il bianco è invasivo. In quel contesto secondo me è sbagliato perché toglie visibilità ai Portici Ercolani ma soprattutto al Foro Annonario».

La semplicità

Continua Sgarbi: «L'altro invece non comprendo perché sia stato scartato, forse per il colore tendente al ruggine del corten, un materiale di una grande resistenza. Questo secondo progetto è di una semplicità che si accorda in modo più naturale con il contesto rispetto al primo». In realtà il colore dal vivo sarebbe molto simile al ruggine e meno

impattante di quel rosso acceso che spicca dal progetto. «La soluzione migliore sarebbe in legno - suggerisce Vittorio Sgarbi - coerente con il luogo. Ce ne sono di molto belli anche carrabili». Questo il parere esperto di chi di estetica e bellezza se ne intende. Il toto-ponte la fa ancora da padrone in città, tra chi si schiera a favore dell'uno e dell'altro, chi boccia entrambi ma adesso che succede?

I progetti sono passati al vaglio della commissione urbanistica dove il bianco ad arco ha ottenuto consensi. Non si tratta però di un giudizio necessario perché la procedura, trattandosi di un'opera che verrà realizzata per motivi di sicurezza, non ha bisogno di pareri. «Quello del Comune non è vincolante - spiega l'avvocato Claudio Netti, pre-

Vincolante il parere della Soprintendenza che adesso avrà 120 giorni per esprimersi

sidente del Consorzio di Bonifica - lo è invece il parere della Soprintendenza. Ovviamente vorremmo realizzare un intervento condiviso con la città». La procedura è avviata e adesso la Soprintendenza avrà 120 giorni per esprimersi.

La procedura

Innanzitutto dovrà dire se l'attuale ponte 2 Giugno, realizzato nel 1947, si potrà demolire. Se ciò non fosse possibile tanto rumore per nulla. Poi dovrà esprimersi sul progetto migliore. Pur non essendo vincolante l'opinione del Comune, la Giunta si esprimerà. Il sindaco ha già fatto sapere di non essere entusiasta delle soluzioni proposte. Troppo impattanti. Ne ha chiesto una terza ma al momento la procedura avviata va avanti con i due progetti presentati. «Con il finanziamento già ottenuto e con un progetto esecutivo pronto abbiamo bisogno, se qualcuno ce lo vorrà sottoporre, di un progetto cantierabile - prosegue Netti - che si possa realizzare in tempi brevi. La Soprinten-

denza ha 120 giorni per esprimersi ma potrebbe farlo anche prima e in quel caso noi saremmo pronti a partire con i lavori». Salvo imprevisti a primavera sarebbe pronto il nuovo ponte. Ma quale? La Regione, tramite il suo braccio operativo del Consorzio di Bonifica, potrebbe imporre il bianco, ma visti i buoni rapporti tra enti probabilmente cercherà di andare incontro alle esigenze del Comune.

«Il ponte deve essere spesso 40 centimetri - conclude l'avvocato Netti - per consentire un maggior deflusso in caso di piena e per realizzarlo così sottile non esistono altre soluzioni oltre alle due prospettate. Deve inoltre essere ad unica campata senza pile in alveo». Questi i requisiti oltre al fatto di non dover superare i 2,5 milioni di euro stanziati per l'intervento dalla Regione. Non si tratta infatti semplicemente di un nuovo ponte ma di un'opera idraulica per mettere in sicurezza il fiume Misa nel tratto cittadino.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pressioni sui Consorzi di bonifica

Concussione, i Cera restano ai domiciliari



Il consigliere regionale Napoleone Cera

Restano ai domiciliari Angelo e Napoleone Cera, padre e figlio politici foggiani esponenti di spicco dell'Udc accusati di tentata concussione nei confronti della dirigenza del Consorzio di Bonifica di Capitanata di Foggia nell'ambito dell'inchiesta che vede indagato anche il governatore Emiliano. Lo ha deciso il gip del tribunale Armando dello Iacovo, che ha rigettato le richieste di scarcerazione avanzate la scorsa settimana dai legali dei due

uomini politici, confermando per loro gli arresti domiciliari.

Secondo l'accusa i Cera avrebbero fatto pressioni sulla dirigenza del Consorzio di Bonifica per far assumere persone da loro segnalate minacciando la presentazione di un emendamento in Consiglio regionale che, se, fosse passato, avrebbe ridotto le competenze degli enti. Emendamento poi ritirato dall'assemblea.

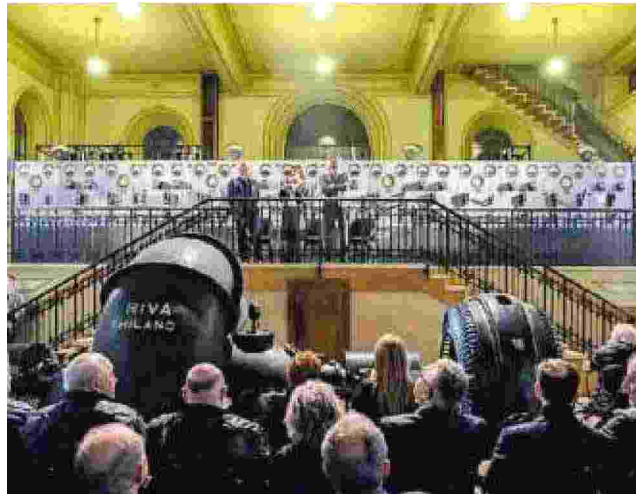
© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

BAGNOLO SAN VITO

I 90 anni della Travata L'impianto si apre e svela i suoi tesori



Un momento dell'incontro alla Travata FOTO NICOLA SACCANI

BAGNOLO SAN VITO. Immerso nel silenzio della campagna, ieri sera l'impianto idrovoro Travata è stato celebrato per il 90esimo anno di attività. Inaugurato il 28 ottobre 1929 e progettato dagli ingegneri Carlo Arrivabene e Pietro Ploner, l'impianto ha consentito la bonifica di grandi appezzamenti, garantendo così la coltivazione di terreni un tempo insalubri ed inutilizzabili. Ha preservato il territorio da potenziali allagamenti, e fa tuttora da snodo idrico per un'area di 11 mila metri quadrati di terreni agricoli con 1.300 chilometri di canali, pari alla distanza che separa Mantova da Londra.

«Spesso dimentichiamo che viviamo in un territorio artificiale, altrimenti paludoso – dice Elide Stancari, presidente del Consorzio di bonifica Territori del Mincio – Solo la costante attività delle maestranze, operative nei venti impianti del Mantovano, consente di mantenere in funzione impianti datati, ma ancora perfettamente funzionanti come questo».

Mentre si attende il riconoscimento del sito come patrimonio dell'Unesco, per festeggiare la ricorrenza il Con-

sorzio di bonifica ha voluto aprire l'impianto al pubblico, facendo ammirare i macchinari e le pompe che ancora oggi lavorano all'interno della struttura. A guidare il tour l'ingegner Massimo Galli, direttore del consorzio.

Il ruolo che questi impianti rivestono per la sicurezza del territorio, ha sottolineato il presidente Anbi Francesco Vincenzi, va ribadito con ancor più forza in momenti, come quello attuale, in cui i cambiamenti climatici causano eventi meteorici sempre più imprevedibili e violenti, che mettono in ginocchio i nostri Comuni.

Dopo i saluti dei sindaci di Bagnolo S. Vito e di Borgo Virgilio, gli interventi di Carlo Togliani (Politecnico di Milano) sulla storia della Travata, di Lorenzo Montagner (scrittore e giornalista) sulla storia della meccanizzazione nel Mantovano e di Giancarlo Malacarne (direttore della rivista "Civiltà mantovana") sul legame tra tradizione alimentare e agricoltura. Infine una cena a cura dell'Accademia Gonzaghesca degli Scalchi. —

Giovanni Zerbato

BY NICOLO ALDINI/ENRINTI/RESERVATI



045680

PESCINA Pulizia del laghetto all'esame della Regione

PESCINA

Il caso della pulizia del fondale del laghetto del Giovenco arriva all'esame del consiglio regionale. Dopo un primo stop, l'iter è andato avanti e ora il Circolo di pesca sportiva "Fabrizio Di Nino", che ha in concessione un tratto del fiume, chiede ai rappresentanti in consiglio regionale (ed in particolare a quelli marsicani) di sostenere la proposta depositata. L'iniziativa, che reca la prima firma di **Silvio Paolucci** (Pd), intende destinare al Consorzio di bonifica 100mila euro con il fine di realizzare interventi infrastrutturali di ammodernamento ed efficientamento della rete di distribuzione idrica a servizio della Marsica orientale, nonché il dragaggio e la pulizia del fondale del bacino artificiale posto a monte dell'opera di presa situata sul fiume Giovenco. Punto che oggi verrà discusso e messo a votazione in consiglio regionale. I rappresentanti del Circolo di pesca saranno presenti all'Aquila con una delegazione.

Tenta di uccidere la ex: 6 anni di carcere
"L'assassinio di Pamela, ucraina di 28 anni, è stato il primo di una serie di omicidi in un'abitazione..."

Giuvè petronasolo trovato da un lupo
"Un lupo ha ucciso un capriolo di nome Giuvè petronasolo, un animale domestico di un allevatore..."

INVITO AD APRIRE
"Offerta di acquisto di un immobile in un'area strategica..."

045680

Bisettimanale

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

045680

